



904  
13-2-14

**CITTA' DI MARSALA**

P.I. 00139550018  
SETTORE  
SERVIZI PUBBLICI

Marsala,

N° di Protocollo

Risposta al foglio N° Del

Cat.

Classe

Fasc.

Div.

Sez.

Allea.

Oggetto: ORDINANZA SINDACALE N° 18 DEL 13 FEB. 2014 STATO DI EMERGENZA-  
CROLLO CAVITA'. RETTIFICA ORDINANZA N° 17 DEL 11.02.2014.

**IL SINDACO**

**PREMESSO.**

CHE un'area agricola, nella e da Amabilina, limitrofa ad edifici residenziali e prossima alla via Salemi, nel mese di dicembre u.s., è stata oggetto di crollo, con uno sprofondamento di circa 15 metri, che, per caso fortuito, non ha causato danni a persone. L'evento ha comportato la dichiarazione di inagibilità di alcune abitazioni con il conseguente sgombero dei residenti.

Questo evento ha fatto seguito a numerosi altri che, di recente, hanno interessato una officina meccanica e un deposito lungo la via Salemi integralmente crollati fortunatamente in piena notte ad attività chiusa, il piazzale antistante una pizzeria in zona Stadio municipale, un'area pubblica attrezzata per lo sport adiacente la piscina comunale ed una palestra privata ma di uso pubblico essendo utilizzata dalla Provincia Regionale di Trapani per le scuole di secondo grado (coinvolta parzialmente nel cedimento) ed un recentissimo cedimento della sede stradale nella via Tunisi, dove si è aperta una voragine profonda dieci metri tra due edifici destinati ad abitazione e ad attività commerciale con il coinvolgimento di sottoservizi relativi alla rete idrica, fognaria e del gas.

Solo di qualche anno precedente, un vasto crollo in e da Timpone D'Oro ha interessato una zona residenziale con nove ville, di cui quattro andate totalmente distrutte e le altre gravemente danneggiate e recuperate con fondi regionali appositamente stanziati.

Innumerevoli altri cedimenti sono stati accertati in zona di aperta campagna.

RILEVATO che in conseguenza dei recenti eventi verificatisi che hanno colpito il territorio comunale si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione, causata dalla lesione e dal danneggiamento di infrastrutture pubbliche e di fabbricati privati situati nel territorio comunale, che comportano un consistente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private con pericolo di compromissione della pubblica incolumità;

VISTA la deliberazione della Giunta municipale n. 21 del con la quale è stato chiesto agli organi competenti la Dichiarazione dello Stato di Emergenza relativa al territorio comunale in conseguenze

del pericolo imminente di cedimenti e crolli delle cavità diffuse in tutta la zona sud-est del territorio ex art. 2 e. 1<sup>a</sup> lett. C) della legge 24.2.1992 n. 225 e s.m.i.;

ATTESO che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei crolli che potrebbero verificarsi, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di informazione e messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO che nelle more della auspicabile emissione, da parte degli organi competenti, della dichiarazione dello stato di emergenza, occorre provvedere a tutti gli adempimenti da mettere in campo per la tutela dell'incolumità pubblica

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità provvedendo a vietare, ove necessario, la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli uffici comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni di staticità;

CONSIDERATO che, stante la situazione evidenziata, gli eventi citati in premessa possono reiterarsi, provocando ulteriori pericoli per la popolazione per la possibilità di crolli/collapsi di strati superficiali di terreni interessati da sottostanti cavità;

RITENUTO di dover provvedere tempestivamente ad individuare, anche in maniera speditiva, le zone a rischio di crollo, vietare l'accesso delle persone alle zone a rischio e alla zone circostanti, il transito di mezzi e persone in prossimità di dette zone, e di emettere immediatamente l'ordine di interdizione e il transennamento della zona per preservare persone e beni da temuti crolli;

ATTESO che tale situazione di pericolo, ove non si intervenga tempestivamente nel senso indicato, può pregiudicare la pubblica incolumità, ponendo a rischio la vita delle persone;

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, mediante il transennamento e l'eliminazione d'ufficio delle evenienze più immediate per le quali, alla luce delle verifiche attuate, resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

VISTE le relazioni redatte, per i vari casi verificatisi, dai tecnici incaricati/vigili del fuoco in ordine alla verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relative agli immobili ed aree interessati dall'evento e oggetto delle segnalazioni di pericolo, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione, da attuarsi a carico dei proprietari;

CONSIDERATO che per prevenire ed eliminare situazioni di pericolo grave ed irreparabile per l'incolumità dei cittadini, il Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, può emanare ordinanze contingibili ed urgenti in materia edilizia, sanitaria e di polizia urbana.

CHE esiste pericolo per l'incolumità dei cittadini in quanto:

- si sta perdendo la memoria storica delle cavità;
- l'edilizia residenziale o produttiva sviluppatasi prima degli anni settanta, in assenza di norme specifiche sulla verifica geologica e geotecnica del rapporto edificato-terreno, non imponeva la redazione di indagini geologiche;
- anche negli anni successivi le stesse indagini geologiche, come accertato, erano superficiali e non consentivano di escludere la presenza di cave o cunicoli sotto l'edificato;
- gli stessi problemi sono accertati, seppure in minor misura, negli edifici pubblici e soprattutto nelle infrastrutture viarie e nei servizi a rete;

L'Ufficio Stampa (Per gli aspetti di diffusione delle notizie alla popolazione) ;

Il Settore Grandi Opere (Per gli aspetti di modifica degli atti di Pianificazione e di Regime Vincolistico conseguenti al procedere delle indagini);

Ove occorra verranno chiamati a farne parte la Polizia di Stato, i Carabinieri e i VV.FF.;

Il suddetto tavolo dovrà provvedere ad assicurare la immediata emissione di tutti gli atti amministrativi necessari alla tutela dell'incolumità pubblica e curare la tempestiva esecuzione di tutti i provvedimenti emessi dalle autorità competenti e degli interventi esecutivi volti alla gestione complessiva delle emergenze legate alla criticità geologica di parte del territorio comunale, alla diffusione, con ogni mezzo possibile, e con la massima celerità degli avvisi alla cittadinanza.

A seguito dei rapporti dei VV.FF. con i quali si informa degli interventi di soccorso effettuati e la sussistenza di potenziali residui pericoli, i tecnici della Protezione Civile comunale o dell'Ufficio Tecnico Comunale dovranno effettuare un ulteriore sopralluogo, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi;

Le situazioni di pericolo per crollo di cavità accertate dal personale tecnico, dovranno essere portate a conoscenza del tavolo emergenziale costituito con la presente ordinanza e nei casi di pericolo imminente e diffuso dovrà essere redatto un verbale diramato a mezzo stampa per l'immediata informazione diretta degli interessati e della popolazione, affinché evitino, nei frequenti casi di rilevato pericolo l'utilizzo delle aree non più idonee sotto il profilo statico all'uso preposto;

Analogha procedura dovrà essere immediatamente attuata, a seguito di accertamento conseguente alle segnalazioni ricevute da proprietari e cittadini, riguardanti situazioni di particolare rischio di crollo localizzate;

E' fatto obbligo alla popolazione civile della località coinvolta di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti nell'area delimitata come zona a rischio, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista.

E' fatto obbligo alla Polizia Municipale di provvedere alla immediata chiusura al traffico pedonale e veicolare, fino a completa rimozione dei problemi emersi e segnalati e comunque fino a nuova ordinanza con la quale vengono revocati gli atti emergenziali seguenti strade;

E' fatto obbligo a tutto il personale comunale reperibile di provvedere, ove non già effettuato dai VV.FF., al transennamento e la messa in sicurezza provvisoria della zona interessata da eventuali crolli, secondo la proposta tecnica indicata nel verbale di sopralluogo citato in premessa;

E' fatto obbligo agli uffici di segnaletica stradale di apporre, presso tutti gli accessi alle zone interessate dal dissesto, le necessarie segnalazioni di divieto e di pericolo prescritte dal Codice della Strada;

E' fatto obbligo a chiunque:

- di non accedere alla zona transennata e segnalata senza autorizzazione;

- di rispettare e far rispettare la presente ordinanza;

E' fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione.

La Polizia municipale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei Carabinieri, e' incaricata di curare la tempestiva esecuzione e l'immediata diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia verrà immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al signor Prefetto e al signor

- i problemi edilizi, in alcuni casi riguardano parti esterne dell'edificio prospettanti su aree pubbliche;

- i problemi edilizi riguardano edifici che possono essere dati in locazione ed essere fruiti dal pubblico;

PRESO ATTO che le ordinanze di pericolo vengono emanate:

- a seguito di sopralluoghi effettuati dai Vigili del Fuoco;
- a seguito di un sopralluogo di un tecnico o di una segnalazione della Polizia Municipale;
- a seguito di una perizia tecnica giurata che attesti le condizioni di pericolo.

CONSIDERATO che le misure adottate dal Comune ed imposte al proprietario possono essere:

- inagibilità dei locali;
- eliminazione del pericolo;
- chiusura degli ingressi e apposizione cartello segnalazione pericolo;
- transennamento dell'area;
- puntellamento;
- consolidamento strutturale solo in caso di intervento di modesta entità;
- rifacimento di parti dell'edificio crollate o compromesse;
- perizia tecnica.

RTENUTO che le ordinanze devono essere eseguite immediatamente (entro 3 giorni dalla notificazione). La mancata osservanza dell'ordine fa scattare la denuncia penale (art. 650 del Codice Penale).

DETERMINATO CHE quando le opere urgenti siano necessarie per evitare un pericolo o danno grave, imprevisto e imprevedibile, l'interessato, sotto sua personale responsabilità, può procedere alla loro esecuzione anche senza preventivo titolo abilitativo, con l'obbligo di segnalarlo al Dirigente del Settore o ad altro Ufficio competente, e di presentare entro i successivi 30 giorni la documentazione di rito per i necessari titoli abilitativi. Ricevuta la segnalazione il Comune può emettere l'ordinanza sulla base dell'effettiva pericolosità del caso. Nel caso l'ordinanza venga emessa, sarà totalmente a carico dell'obbligato (proprietario o altri) eseguire i lavori prescritti.

VISTI:

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 (Servizio nazionale di protezione civile);
- gli articoli 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico dell'ordinamento degli E.E.LL.);
- l'art. 6 commi 4° e 5°, l'art. 7 comma 1° e l'art. 30 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada);

ORDINA

E' costituito un tavolo emergenziale comunale di cui fanno parte:

L'Ufficio di Protezione Civile comunale;

L'Ufficio Tecnico comunale;

La Polizia Municipale;

Questore di Trapani e agli organi regionali di Protezione Civile, ciascuno per le rispettive competenze.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. della Regione Siciliana entro 60 gg;
- ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale , li 13 FEB. 2014



IL SINDACO  
On. *Giulio Adamo*